

DONNE: ARCIDONNA «IN SICILIA UN ANNO DA LAUREA LAVORA SOLO 35%»

PALERMO (ITALPRESS) - Continua ad essere profondo il gap che separa donne e uomini in Sicilia, dalla formazione al mondo del lavoro. Secondo i dati diffusi oggi allo Steri di Palermo, sede del rettorato dell'Università, dall'Osservatorio di genere di Arcidonna nel corso della conferenza stampa di presentazione della campagna «Non pensare a sesso unico», ad un anno dal conseguimento del titolo accademico solo il 35% delle donne laureate in Sicilia ha un'occupazione, contro il 42,2% dei maschi laureati nei tre principali atenei dell'Isola (Palermo, Catania e Messina).

Il divario tra dottori e dottoresse, come dimostrano gli ultimi dati di Almalaurea, si riscontra anche a livello retributivo: la media degli stipendi delle laureate occupate è di 848,5 euro netti mensili contro i 1.172 euro netti mensili dei maschi. Una differenza del 27,5%, il doppio di quella che si riscontra sul suolo nazionale (13,5). Che le donne trovino ad un anno dalla laurea un'occupazione di qualità inferiore agli uomini lo si evince anche da un altro dato: i maschi con un contratto di lavoro a tempo indeterminato sono il 54,5% contro il 40,7 delle femmine. (ITALPRESS) - (SEGUE).

DONNE: ARCIDONNA «IN SICILIA UN ANNO DA LAUREA LAVORA S (2)

»Il problema - dice Valeria Ajovalasit, presidente nazionale di Arcidonna - è che in Sicilia continua a prevalere un orientamento culturale secondo cui il lavoro è per le donne una scelta di second best. Per questo, ci è sembrato opportuno realizzare una campagna di comunicazione integrata per combattere questo fenomeno. Partendo proprio dagli stereotipi di genere, da quei processi che stanno alla base della riproduzione sociale delle discriminazioni«.

Altri dati sconcertanti sono quelli relativi alle scelte di studio dei giovani siciliani: presa in considerazione l'intera popolazione femminile iscritta alle quattro università dell'Isola nel 2007, solo il 34,4% opta per i corsi ad indirizzo scientifico, contro il 61,7% dei colleghi maschi. Riprendendo ancora Almalaurea, ad un anno dal conseguimento del titolo il 76,5 per cento dei laureati italiani in Ingegneria ha già un lavoro. Esattamente al contrario di quanto avviene per i laureati delle facoltà umanistiche, con percentuali di occupazione che vanno dal 47,7% del gruppo letterario al 58,4% del gruppo linguistico.

»La difficoltà ad accogliere le donne è frutto del conservatorismo siciliano - ha affermato Anna Finocchiaro, candidata alla presidenza della Regione siciliana e presente alla conferenza stampa -. Occorre lanciare una seria battaglia allo stereotipo di genere riequilibrando, nel mercato del lavoro siciliano, la presenza delle donne«.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

DONNE: ARCIDONNA «IN SICILIA UN ANNO DA LAUREA LAVORA S (3)

Anche l'ex ministra Stefania Prestigiacomo ha voluto aderire alla campagna di Arcidonna contro gli stereotipi di genere con un

messaggio che è stato letto durante la conferenza stampa:
»Parlando di stereotipi femminili - scrive la candidata del Pdl alla Camera - non si può non fare riferimento all'immagine della donna che trasmette la nostra televisione. Negli ultimi anni i mezzi di comunicazione di massa hanno sicuramente veicolato un'immagine della donna che può essere notata esclusivamente per la propria bellezza«.
(ITALPRESS).

DONNE: ARCIDONNA «IN SICILIA UN ANNO DA LAUREA LAVORA S (2)

»Il problema - dice Valeria Ajovalasit, presidente nazionale di Arcidonna - è che in Sicilia continua a prevalere un orientamento culturale secondo cui il lavoro è per le donne una scelta di second best. Per questo, ci è sembrato opportuno realizzare una campagna di comunicazione integrata per combattere questo fenomeno. Partendo proprio dagli stereotipi di genere, da quei processi che stanno alla base della riproduzione sociale delle discriminazioni«.

Altri dati sconcertanti sono quelli relativi alle scelte di studio dei giovani siciliani: presa in considerazione l'intera popolazione femminile iscritta alle quattro università dell'Isola nel 2007, solo il 34,4% opta per i corsi ad indirizzo scientifico, contro il 61,7% dei colleghi maschi. Riprendendo ancora Alamalaurea, ad un anno dal conseguimento del titolo il 76,5 per cento dei laureati italiani in Ingegneria ha già un lavoro. Esattamente al contrario di quanto avviene per i laureati delle facoltà umanistiche, con percentuali di occupazione che vanno dal 47,7% del gruppo letterario al 58,4% del gruppo linguistico.

»La difficoltà ad accogliere le donne è frutto del conservatorismo siciliano - ha affermato Anna Finocchiaro, candidata alla presidenza della Regione siciliana e presente alla conferenza stampa -. Occorre lanciare una seria battaglia allo stereotipo di genere riequilibrando, nel mercato del lavoro siciliano, la presenza delle donne«.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

DONNE: ARCIDONNA «IN SICILIA UN ANNO DA LAUREA LAVORA S (3)

Anche l'ex ministra Stefania Prestigiacomo ha voluto aderire alla campagna di Arcidonna contro gli stereotipi di genere con un messaggio che è stato letto durante la conferenza stampa:
»Parlando di stereotipi femminili - scrive la candidata del Pdl alla Camera - non si può non fare riferimento all'immagine della donna che trasmette la nostra televisione. Negli ultimi anni i mezzi di comunicazione di massa hanno sicuramente veicolato un'immagine della donna che può essere notata esclusivamente per la propria bellezza«.
(ITALPRESS).